

SPELEOLOGIA

Echi sotterranei

a cura di Massimo (Max) Goldoni

SLOVENIA. SCOPERTA UNA GROTTA DOVE, FORSE, SI È RAGGIUNTO IL TIMAVO

Notevole scoperta dei componenti del gruppo speleologico sloveno "ŠD Explorer". Tra Sesana/Sežana e Brestovica, infatti, hanno ritrovato una cavità già notata 15 anni fa e ora profonda 250 metri. Domenica 5 febbraio gli speleologi sono riusciti ad arrivare al fondo della grotta, dove considerano di aver trovato le acque del Reka-Timavo, fiume raggiunto da pochissimi abissi e con un percorso sotterraneo in gran parte ignoto. Il nuovo abisso si chiamerà "Kraško zlato" cioè "Oro del Carso". Esplorazione di E. Frankic-Enfra, A. Volk, J. Petruša, Z. e S. Žitko.

ESPLORAZIONI PROFONDE A W LE DONNE, NEL COMPLESSO ALFREDO BINI IN GRIGNA

Nel primo fine settimana di gennaio, un gruppo di speleologi di diverse provenienze e molto determinati è riuscito ad abbassare il livello del sifone (settore completamente sommerso) a -1150 metri e a passar-



Tuf-Pian del Tivano (CO). Foto di Luana Aimar

lo. Hanno superato il limite esplorativo di D. Corengia (che attraversò il sifone con materiali e tecnica speleosub), scendendo un ulteriore pozzo di 20 metri. L'abisso continua, ma i materiali erano finiti. Sono anche stati esplorati alcune centinaia di metri di nuove gallerie. Punta esplorativa di W. Biordi, F. Bollini, M. Corvi, A. Rinaldi, P. Romano, G. Selleri, R. Uries e P. Vacca.

SORPRESE ESPLORATIVE ALLA RISORGENTE DEL GORGAZZO A POLCENIGO

Lo speleosub Luigi Casati non ha superato i -212 metri (!) della sorgente del Gorgazzo, ovvero l'attuale limite esplorativo di questa cavità subacquea, da lui stesso ha raggiunto nel 2008. L'immersione ha avuto comunque successo, perché intorno ai -105 metri di profondità, Casati con D. Corengia ha esplorato una nuova galleria, che risale fino a -80 m e prosegue. Ora lo sviluppo del Gorgazzo è 703 metri. Altre info e immagini: <https://www.facebook.com/groups/249412525134439/>

INTERESSANTE TENTATIVO ALL'ABISSO ULIVIFER NELLE ALPI APUANE

A fine gennaio, dopo aver attrezzato per la discesa buona parte dell'abisso, speleologi provenienti da varie parti di Italia si sono uniti al gruppo "Speleo Mannari" per consentire allo speleosub Luca Pedrali un'immersione al fondo della grotta. L'insufficiente materiale per la progressione ha costretto a rinviare l'immersione.

10 ANNI DI ATTIVITÀ E NUOVO BLOG PER IL "PROGETTO SEBINO"

Sul sito saranno raccolte cronache e storia del Progetto Sebino, molti dati sul complesso Bueno Fonteno-Nueva Vida e altro ancora. <https://progettosebino.wordpress.com>

NUOVO APPUNTAMENTO PER LA BONIFICA DELL'ABISSO GOUFFRE BERGER

Gli speleologi della Federazione Speleologica Europea sono invitati in Francia dal 1° al 15 agosto per incontrarsi e continuare l'opera di bonifica del primo -1000 della speleologia mondiale. Per ragioni logistiche, i posti sono limitati. Iscrizioni e altre informazioni: <http://cds39.fr/BFC/index>

Osservatorio ambiente

a cura di CCTAM

FUORI DAL TUNNEL

Lo scorso 11 dicembre è entrato in funzione il tunnel ferroviario di base del San Gottardo e vale la pena ricordare alcuni passaggi chiave nella realizzazione di quest'opera.

Il progetto è stata preceduto da un referendum tra le popolazioni interessate per verificarne il gradimento (oltre il 60% dei consensi). Un accurato studio geologico e ambientale del massiccio da perforare ha evidenziato sia le criticità da prevenire, sia le necessità di depurazione degli inquinanti di lavorazione nonché i sistemi di recupero della enorme quantità di materiale di scavo proveniente dai 57 chilometri di galleria. In un'ottica di valenza turistica, è stata realizzato un collegamento fra la stazione intermedia della galleria e il soprastante centro di Sedrun, per connettersi alla ferrovia delle Alpi svizzere. Il progetto ha previsto un accurato piano finanziario e un puntuale sistema di controllo degli appalti e dell'avanzamento lavori, con penalizzazione dei ritardi

Il risultato raggiunto, con quasi un anno di anticipo sulle previsioni, permette l'attraversamento ferroviario delle Alpi ridotto di mezz'ora per 50 treni passeggeri e 160 treni-merci (saliranno a 210 con l'altro tunnel di base del Monte Ceneri) al giorno. Ciò consentirà il trasferimento obbligatorio del traffico merci transalpino su ferrovia, riducendo tempi, emissioni e impatto ambientale, nel rispetto del Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi. Un ottimo risultato strategico, realizzato in modi esemplare. Possibile solo in Svizzera?

